

articola nei seguenti moduli: *basic concept; operating system basic management*; videoscrittura, foglio elettronico e database. Per la frequenza sono richiesti alcuni requisiti di accesso: una conoscenza di base dei sistemi informatici nelle applicazioni più comuni e la disponibilità di un personal computer portatile.

Il secondo corso tratterà di dematerializzazione, archiviazione

sostitutiva e Cad, tutte attività da collocare nel nuovo sistema di relazioni fra gli Ordini provinciali e la Fnovi, basato sulla funzionalità, la sussidiarietà e l'interscambio. Un nuovo sistema di relazioni, già avviato con l'uso della posta elettronica certificata, propedeutico a una riforma del nostro ordinamento, anticipatore di processi di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni. La

formazione prevede cenni sulla normativa in materia di digitalizzazione e archiviazione sostitutiva, esercitazioni per l'utilizzo di hardware e software impiegati per la dematerializzazione, simulazioni ed esercitazioni per l'apposizione di marche temporali e firme digitali su documenti digitalizzati. Per la frequenza è richiesta la disponibilità di un personal computer portatile. ●

UN NUOVO SETTORE DA VALORIZZARE

Un gruppo di lavoro per il veterinario d'acquacoltura

Sono già cinquanta i Collegi che hanno aderito al nuovo gruppo di lavoro della Fnovi. Si dovranno avviare iniziative a tutti i livelli istituzionali per disporre di strumenti normativi e terapeutici adeguati.

Si parte dall'acquacoltura per arrivare a tutti gli animali acquatici.



Il poster "Sviluppo della professione veterinaria in acquacoltura" è on line: www.fnovi.it

di Eva Rignat

Nonostante una convocazione all'insegna dell'urgenza, indetta in una stagione già preta di spirito vacanziero, i primi colleghi del gruppo di lavoro Fnovi sull'acquacoltura si sono presentati al-

l'Ordine di Brescia, il 5 luglio, riuniti dal Presidente della Fnovi. Una rappresentanza di liberi professionisti, dipendenti dell'industria mangimistica e farmaceutica, degli Istituti zooprofilattici e delle Asl, ha discusso con la Federazione di identità e dignità professionale per un ruolo veterinario a cui la definizione, riduttiva, di "it-

tiopatologo" non rende merito. Sono state ascoltate le testimonianze sul disagio generato dall'assenza di chiarezza in materia di riconoscimento e di attribuzione di competenze esclusive.

Dal 5 luglio ad oggi, il gruppo conta già una cinquantina di colleghi, ma resta aperto a nuovi collaboratori e contributi, come



“La Fnovi attribuisce un valore fondamentale alla crescita professionale collegiale”

vuole la filosofia collegiale dei gruppi della Fnovi (apicoltura, cunicoltura, farmaco veterinario). “Collegare colleghi” che non si conoscevano, malgrado siano quotidianamente impegnati nella stessa attività, è un preciso intento della Federazione. Il che passerà attraverso un profondo lavoro di analisi, di scambio e di discussione, non senza investimenti di tempo e di energia.

OBIETTIVO NUMERO UNO

Il primo obiettivo del gruppo è di affermare la figura del medico veterinario impegnato in acquacoltura, individuandone le competenze, le attività e una appropriata definizione professionale, coerente con titoli e qualifiche riconosciute in Europa. La Fnovi interverrà sull'abuso di professione, ampiamente segnalato, con clamorosi bandi di concorso per incarichi sanitari per figure non veterinarie. In acquacoltura, il medico veterinario agisce lungo tutta la filiera, dalla formulazione dell'alimento dei pesci, alla clinica in allevamento, all'ispezione dei prodotti. Ciononostante, il suo ruolo è spesso marginalizzato. Anche nella formazione, oggi carente di

iniziative specifiche nelle Università, nel post laurea e nell'Ecm.

VETERINARIO AZIENDALE

Si tratterà di calare la figura del Veterinario aziendale in un contesto dove la prestazione professionale è forse più che altrove strettamente legata ad aspetti produttivi e commerciali e per la quale andrà svolta una analisi di compatibilità *ad hoc*.

FARMACO

Si metterà in comune anche il lavoro già svolto dai singoli gruppi. L'acquacoltura, infatti, è già nei documenti del gruppo Fnovi sul farmaco veterinario. I problemi sono essenzialmente due: la limitata disponibilità di antibiotici e l'assoluta mancanza di presidi antiparassitari registrati per uso esterno. Il problema investe anche il settore mangimistico che vede la scarsa disponibilità di molecole, in forma di premiscela, costituire, per il momento, la sola forma di “farmaco” utilizzabile. La Federazione ha ricevuto dal Ministero della Salute indicazioni procedurali relative a utilizzo, immissione in commercio e somministrazione,

LA FEDERAZIONE •

di medicinali veterinari autorizzati in un altro Stato membro.

LEGISLAZIONE

La normativa è piuttosto recente (DLgs 148/08 “Attuazione della direttiva 2006/88/CE relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie”) ma richiede già alcuni correttivi. Nuovi spunti deriveranno dalla necessità di istituire l'anagrafe nazionale, con la conseguente classificazione delle aziende in base alla qualifica sanitaria. Sarà da considerare la necessità di una legislazione specie specifica in merito al benessere animale. Non da ultimo, sarà importante monitorare l'evoluzione del settore del pesce biologico.

EVOLUZIONE

Dopo una prima panoramica, la vastità del settore sta già richiedendo una evoluzione del gruppo “d'acquacoltura” in gruppo di lavoro “sugli animali acquatici”. I Colleghi riuniti a Brescia hanno subito ravvisato la necessità di uscire dai confini della sola itticultura e della sola acquacoltura (allevamento di pesci, crostacei, molluschi, etc.) ricomprendendo sotto le competenze sanitarie del medico veterinario l'insieme dei pesci, anfibi, macrocrostacei, molluschi, rettili e mammiferi oggetto di attività di cattura, pesca sportiva, detenzione, allevamento, trasporto, commercio, esibizione, e ricerca, sicurezza alimentare, benessere animale e sanità pubblica. Buon lavoro a tutti! ●